Open day per i gioielli della Bassa «Caverpaga» con i piatti di Rachida Palazzi e castelli fanno il pieno

Dimore aperte. Esordio con tanti visitatori da Brignano a Martinengo, da Urgnano a Romano Promosso anche il bus navetta da Bergamo. «Non sapevamo ci fosse così tanta bellezza»

BASSA

PATRIK POZZI

«Non pensavamo che qui ci fossero simili gioielli storici e architettonici». È quanto testimoniato da alcuni abitanti delle valli e di Bergamo, giunti ieri in visita nella pianura bergamasca nell'ambito della «Giornata dei castelli aperti, palazzi e borghi medievali», iniziativa di cui si è svolta la prima delle tre date in programma. Novità dell'edizione di quest'anno, promossa dallo Iat (Ufficio informazioni e accoglienza turistica) di Martinengo, è stata l'istituzione di un servizio pullman partito da Bergamo, al parcheggio della Malpensata, per poi compiere (al costo di 40 euro, pranzo compreso) un itinerario fra il palazzo Visconti di Brignano, lo storico borgo di Martinengo e la rocca Viscontea Albani di Urgnano.

L'obiettivo era cercare di allargare il bacino turistico dell'iniziativa e attirare in pianura sempre più visitatori provenienti dalle valli e dalla città. A giudicare dal risultato di ieri, ci sono buoni presupposti perché venga centrato. Dalla Malpensata è partito un pullman con a bordo 23 persone (tre hanno disdetto all'ultimo), quasi tutte di Bergamo, che ignoravano, ad esempio, l'esistenza del palazzo Visconti di Brignano ritenuto una delle più belle pagine del barocco lombardo.

«Ammetto che non avevo mai visitato questa parte della pianura - ha affermato Carmen Bonzi- sono felice di essere qua. E pensare che i miei figli mi hanno detto: "Mamma, non andare proprio oggi che in città c'è la Strabergamo". Io ho risposto: "No, voglio andare". E il vedere queste meraviglie storiche e architettoniche mi ha ricompensata». La donna, senza il Caravaggio. Informazioni su servizio pullman, non si sa- costi e orari si possono trovarebbe mai spinta da sola in re sul sito web www.bassaauto fino alla Bassa per partecipare alla «Giornata dei ca-

stelli aperti». Lo stesso vale per Giacomina Marzano, anche lei di Bergamo: «Non ho nemmeno l'auto, quindi si figuri se l'avessi fatto. E poi, di domenica, il servizio pubblico non offre un gran numero di corse di pullman».

La donna ammette di non aver mai sentito, prima di ieri, parlare del palazzo Visconti di Brignano, come del borgo storico di Martinengo o della rocca Viscontea Albani di Urgnano. «Mi sembra evidente - ha aggiunto - che andrebbero promossi. Questo servizio di trasporto messo a disposizione a noi della città va, comunque, in questa direzione». È d'accordo Mario Marconi, di Alzano, anche lui giunto in visita nella pianura: «Tante volte copriamo grandi distanze per andare a vedere chissà cosa e poi qua, a pochi chilometri, abbiamo simili gioielli».

Ieri, comunque, la prima data della «Giornata dei castelli aperti» ha riscosso un importante successo nel suo complesso, confermandosi capace di richiamare sempre più visitatori: l'obiettivo è superare i 12 mila visitatori della scorsa edizione. Oltre al palazzo Visconti di Brignano, alla rocca di Urgnano e al borgo di Martinengo, sono visitabili il castello colleonesco di Malpaga, i borghi storici di Cologno e Romano di Lombardia, il castello visconteo di Pagazzano, il Palazzo Barbò di Torre Pallavicina e il palazzo Gallavresi di Caravaggio che per la prima volta ha aderito all'iniziativa. La «Giornata dei castelli aperti» tornerà il 2 ottobre e il 6 novembre con il servizio pullman che compirà tour diversi: il 2 ottobre porterà a Torre Pallavicina, Romano e Pagazzano; il 6 novembre, invece, a Cologno, Malpaga e a bergamascaorientale.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



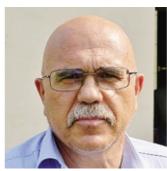
Visitatori nell'ufficio del sindaco, a palazzo Gallavresi, sede del municipio di Caravaggio FOTO CESNI



Ha esordito il servizio di bus navetta che ha portato i turisti da Bergamo alla Bassa: qui siamo a Brignano



Carmen Bonzi, di Bergamo



Mario Marconi, di Alzano



Giacomina Marzano, di Bergamo

pro terremoto



Rachida ieri era a «Caverpaga»

Cavernago

Due giorni di eventi tra i castelli del paese con ai fornelli la cuoca marocchina in gara a «Masterchef»

 Rachida della trasmissione tv «Masterchef» è stata la regina dei fornelli alla quarta edizione di «Caverpaga», il tutto in beneficenza ai terremotati. Si è chiusa ieri sera la due giorni di eventi tra i castelli di Malpaga e Cavernago. L'iniziativa è stata promossadal Comune e hacoinvolto le associazioni locali. In tantissimi - soprattutto famiglie – hanno degustato il menu proposto dalla cuoca marocchina arrivata a Cavernago ieri, in tarda mattinata. I piatti non erano quelli tipici di un pranzo bergamasco, ma hanno saputo catturare lo stesso anche i palati pocoaffinia sapori esotici. Dal cous cous alleverdure al panearaboe, per finire, ai datteri. Un menu nel segno della solidarietà.

«Rachida ha deciso di devolvere il ricavato del servizio cucina in beneficenza ai paesi distrutti dal terremoto dei giorni scorsi - dice il sindaco Giuseppe Togni -. Abbiamo voluto ringraziarla per questo gesto e per la sua presenza consegnandole un libro sul nostro paese». Una catena di solidarietà a cui hanno partecipato anche gli alpini.

La festa ha aperto i battenti sabato al centro sportivo con la messa in scena della commedia dialettale «Per solc, per unur o per amur» con la compagnia teatrale «Noter de l'oratore». Novità di questa edizione di «Caverpaga» è stato il torneo di dama che si è disputato per tutta la giornata di ieri in piazza. Vi hanno partecipato un centinaio di ragazzi. Una delegazione è giunta da Treviso e un'altra dalla Val d'Aosta.

Mo. Ar.

O SERVIZI PER LA CASA

A cura di SPM PUBBLICITÀ



